

## LA GIORNATA

## CORTE COSTITUZIONALE

# La decisione sull'Italicum non oltre il 25 gennaio

■ La Corte costituzionale "svuota" le udienze del 24 e del 25 gennaio per dedicarle interamente alla discussione sull'Italicum. Ieri un comunicato della Consulta ha fatto sapere che il presidente Paolo Grossi, d'accordo con i relatori delle cause, ha rinviato tutte le questioni all'ordine del giorno di martedì (udienza pubblica) e mercoledì (camera di consiglio) per concentrarsi unicamente sulle cinque ordinanze (Messina, Torino, Perugia, Genova, Trieste) che impugnano la legge elettorale della Camera 52/2015. Ciò fa ritenere che al massimo il 25 la Corte comunicherà la decisione adottata. In linea teorica, il 25 potrebbe

essere depositata persino la motivazione, visto che c'è qualche precedente in tal senso.

Sempre ieri, l'avvocato Felice Besostri - che ha coordinato 22 ricorsi e che il 24 interverrà per illustrare le ragioni di 4 delle 5 ordinanze - ha sostenuto che la Corte potrebbe anche sollevare d'ufficio davanti a se stessa la questione di incostituzionalità dell'intera legge, «per essere stata approvata con un determinante voto di fiducia su 3 articoli alla Camera». In tal modo, sarebbe «evitato un pericoloso precedente a cui una maggioranza occasionale potrebbe ricorrere in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

